di
Emilio Tomasini
www.emiliotomasini.it

Occhi aperti sui fondi «absolute return»

AVERE *ragione su ogni titolo in portafoglio eccetto uno eppure portare a casa il pareggio. Sono i prodigi dell'*asset allocation, *che in un portafoglio alla fine è quello che conta. Se avete investito il 90% del portafoglio in un titolo che si è apprezzato poco e il restante 10% del portafoglio in un titolo che ha perso il moltissimo avete semplicemente pareggiato se vi è andata bene o peggio perso. Sul come si debba fare* asset allocation *si discute da decenni, si sono vinti premi Nobel, si sono scritti interi scaffali delle biblioteche di economia, potete dire e fare tutto e il contrario di tutto, ma alla fine il piccolo risparmiatore non sa che pesci prendere. Tanto che alla fine viene voglia di darci a mucchio e fare in modo che siano i gestori a pensarci. E quindi niente più fondi specializzati sugli* emerging markets, *sui settori azionari più performanti o sulle obbligazioni.*

SE PRENDETE *un fondo* absolute return *semplicemente state scegliendo di delegare al gestore di risolvere anche questo spinosissimo problema. Il mandato al gestore è di solito molto ampio. Faccia quello che gli pare per portare a casa il rendimento in ogni stagione e in ogni tipo di mercato saltando da azioni ad obbligazioni, da Paese a Paese, da settore a settore con un unico obiettivo: il prezzo del fondo deve salire a 45 gradi. E alcuni hanno persino vinto la crisi dello scorso agosto non muovendosi di un millimetro. Con l'indicatore proprietario Eti abbiamo selezionato i primi 3* absolute returns *in Italia: Henderson Gartmore Uk, Anthilia Yellow e Soprarno Ritorno Assoluto A.*